



Tomasi negli abissi del Garda per i record

Apnea

Nel giro di poche ore l'atleta tenterà di migliorare i primati mondiali con le pinne e senza

RIVA del GARDA - Michele Tomasi, lo specialista trentino dell'apnea mondiale, sfida ancora una volta le profondità del Lago di Garda e oggi, a due anni di distanza dall'ultimo tentativo (perfettamente riuscito) tenterà ancora di battere i primati mondiali di apnea costante con attrezzi (calzando la monopinna ai piedi) ed apnea costante senza attrezzi (cioè nuotando a rana subacquea). L'atleta delle Rane Nere Sub Trento è deciso a ripetere: «Nell'ottobre 2011 avevo stabilito in entrambe le discipline i pri-

mati, ma soltanto uno di questi mi era stato riconosciuto per una serie di vicissitudini e contestazioni spiacevoli a causa di un farmaco che per fortuna ore sono finite. Questa è davvero la volta buona per fare il bis, ancora più difficile visto che farò entrambe le prove nel giro di poche ore. Non credo ci sia mai riuscito nessuno con così poco riposo tra una e l'altra. Partirò prima con la rana subacquea, la disciplina più faticosa, dove mi sono posto il limite dei 61 metri (5 in più rispetto al precedente re-

cord), poi mi tufferò nel blu con la monopinna in assetto costante, dove credo di poter raggiungere i 75 metri, cinque in più rispetto al 2011. In allenamento ho ottenuto facilmente anche gli 80 metri, ma preferisco procedere un poco alla volta e non commettere errori». A convalidare le prove due giudici della CMAS, la Federazione Mondiale delle Attività Subacquee, il greco Basili e il croato Neven Lukas, che era presente anche due anni fa. Un'impresa che è frutto del lavoro di squadra, visto che senza un te-

am preparato ed efficiente tutto ciò non sarebbe stato possibile: giudici, assistenti in superficie, collaboratori, amici, equipe medica e molti altri ancora che lo seguono ogni volta. «Nel 2012, infatti, ho dovuto rinunciare per mancanza di risorse - aggiunge ancora Tomasi - L'autunno scorso ho anche subito un'operazione al naso per problemi di sinusite ed ora che sto meglio credo di poter andare oltre a quanto fatto». Appuntamento al Porto San Nicolò di Riva del Garda alle 9.30 ed alle 11.30. **Sil**

TENNIS 2ª CATEGORIA

Nel maschile Dellagiacomina è uscito al secondo turno

Sara Eccel in semifinale ai campionati italiani

Ieri battuta la Gabba, oggi la sfida con la Rubini

MILANO «Non me l'aspettavo sinceramente di arrivare fino alla semifinale. Sto giocando bene e cerco di non mollare mai. Oggi con la Rubini sarà dura ma proverò a entrare in finale: sempre umile e determinata Sara Eccel (nella foto), allenata dal maestro Sam Carraro all'Accademia Team 2001 alla Baldresca, ci spiega così l'impresa di ieri, ai Campionati Italiani di 2ª categoria, quando nei quarti, sul rosso del Tc Lombardo, ha sconfitto la n.4 l'ex 180 Wta Giulia Gabba per 7-6 (8-6) 6-4. «Ho annullato due set ball sul 5-3 nel primo set e altri due al tiebreak, poi non ho più avuto problemi».

Accreditata della dodicesima testa di serie, Sara, 2,4 di 19 anni, che è appena rientrata nella graduatoria Wta grazie ai punti conquistati nel recente torneo Itf da 50mila dollari di Mestre, dove ha raggiunto il terzo turno di qualificazioni, si era qualificata per i quarti, battendo per 6-4 6-2 la sorprendente 16enne 2,6 toscana Giulia Cascapera, protagonista dell'eliminazione della n. 5 del seeding, la 2,2 Spigarelli. La Eccel aveva dominato il match di 1° turno con la 2,7 genovese Elena Cortimiglia e aveva schiantato la 2,4 Giulia Pasini, romagnola classe 92, con identico punteggio di 6-0 6-1. Dopo la lotta con la 26enne 2,1 di Casale Gabba, oggi Sara, che a 14 anni è stata finalista al torneo dell'Avvenire a Milano contro una rumena, sfida nel pomeriggio la 2,4, n.9, Stefania Rubini che ieri ha battuto la n.1 Canepa.

Niente da fare invece per il fiemese Matteo Dellagiacomina, allievo pure dell'Accademia a Rovereto ma si allena anche al Runegg, nel maschile sui campi del Tc President a Parma. Del-



l'agiacomina, recente finalista all'Open di Limone sul Garda, che all'esordio aveva approfittato delle incerte condizioni fisiche del 2,6 romano Cristiano Compagnone, ritiratosi dopo pochi minuti sotto 0 a 2 nel primo set, ha ceduto nettamente 6-1 6-1 al 2,3 ascolano Davide Melchiorri, n.15. Lorenzo Schmid, 2,8 tesserato per il Tc Calceranica e allievo a Rovereto, ha dato forfait. Schmid avrebbe dovuto affrontare al primo turno il 2,4 fiorentino di Vicchio Daniele Capocchi, n. 24 del seeding. SIVIGLIA (Spagna) - Riccardo Bellotti, rivano viennese dell'Ata Trentino in A1 con Galvani, Vanni, Gotti, GRigelis e Cestarollo, aveva raggiunto i suoi primi quarti di finale in carriera a livello Challenger, superando il suo incontro di 2° turno al Copa Sevilla Challenger, terra battuta gialla, con montepremi da 42.500 euro. Ma l'altra sera contro il n.1 lo spagnolo Daniel Gimeno-Traver, n.54 Atp, ha ceduto 6-4 6-1.

Tiro con l'arco | Allori in Slovenia e ai Tricolori

Kappa Kosmos da urlo

ROVERETO - Grande exploit degli arcieri roveretani a Kamnik, in Slovenia, alla 6ª edizione del Trofeo europeo per club; il blasonato sodalizio della città della quercia era chiamato a rappresentare l'Italia. all'importante appuntamento continentale con entrambe le squadre assolute, quella maschile e quella femminile. Sono state proprio le ragazze a regalare la grande gioia di una medaglia d'argento che vale davvero oro: un secondo posto assolutamente meritato per il team composto da **Elena Tonetta, Gloria Filippi e Cristina Ioriatti**, che hanno dovuto arrendersi soltanto in finale per 197-186 al terzetto spagnolo del Club es Cubells (Foulon, Alarcón, Colomar). Bronzo per il club di casa Lucznikowic, che ha superato le francesi del Riom 213-191. In campo maschile la Kappa Kosmos ha comunque onorato la competizione, pur fermandosi al 5° posto. Sul gradino più alto del podio Stella Kielce, davanti ai padroni di casa del Kamnik, battuti di misura 206-205 e ai francesi del Torpes, bronzo superando i connazionali di Nimes 207-201. I roveretani **Lorenzo Giori, Simone Orrù e Gianluca Pora** hanno offerto una prestazione convincente, meritandosi gli applausi dei rappresentanti federali azzurri, anche in considerazione del fatto che Orrù e Pora erano alla loro prima esperienza tra i senior nonostante siano ancora in età junior. Neppure il tempo di godersi questi piazzamenti di prestigio che ieri, nella prima giornata dei Campionati italiani targa (all'aperto) in corso di svolgimento a S. Maria di Sala (Venezia), è arrivata una medaglia d'oro con la squadra «ragazze», composta da **Giada Federici, Caterina Pedri e Elisa Roner**. Sempre ieri, la squadra compound «allievi» maschile ha portato a casa una meritata medaglia di bronzo con **Manuel Festi, Jonathan Martina e Matteo Congedo**. C'è grande attesa oggi per la prova a squadre ed individuale senior e junior con la Kappa Kosmos rappresentata in tutte le categorie con i suoi atleti più in vista: **Elena Tonetta, Gloria Filippi e Cristina Ioriatti nel femminile, Orrù, Pora, Giori, Enzo Girardi e Luca Di Valerio nel maschile**. Soddisfazione per il club del presidente **Franco Beccari** e per il responsabile tecnico **Renzo Ruele**, che ha ripreso il posto che gli spetta nell'élite del tiro con l'arco italiano. **G. L.**

TENNIS IN VAL DI LEDRO



Il team di maestri dirige il torneo per giovani talenti

VAL DI LEDRO - La prova giovanile del Grand Prix "Coop Trentino" in val di Ledro ha avuto un ottimo esito. Sono scesi in campo una cinquantina di giovani tennisti impegnati nella prima edizione di un torneo fortemente voluto dalla dirigenza del circolo tennis locale. L'occasione doveva servire per dare l'avvio ad un nuovo corso dell'attività giovanile: gli investimenti per l'imminente futuro sono pronti e le novità non mancheranno. A Ledro cambia la gestione della Scuola Tennis. Ad impreziosire l'offerta formativa per i tennisti dell'Alto Garda arrivano i maestri **Raffaele Cimadon e Anna Dorigotti (foto sopra)**. Dopo le esperienze di Tione di Trento e di Caldaro, presso la struttura che ha visto crescere il davis man azzurro Andreas Seppi - recentemente uscito di scena agli Us Open estromesso al quinto set di una lunga battaglia da Istomin - Cimadon ritorna in Trentino e si occuperà della crescita e del divertimento dei piccoli tennisti ledrensi. Assieme a lui il tecnico nazionale Anna Dorigotti, che grazie alle competenze acquisite in materia curerà anche la preparazione atletica degli allievi della scuola tennis che proveranno a cimentarsi con le prove agonistiche.

Il team di maestri è arricchito dalla presenza di Corinne Martinelli, che per anni ha frequentato il Circolo in val di Ledro e che continuerà la sua attività al fianco dei nuovi arrivati. Tornando al torneo, nell'under 10 femminile il successo è andato alla giovanissima tennista di casa Carlotta Vivaldelli che ha approfittato del ritiro della caldarese Anna Katharina Palla. Nel derby tra compagne di circolo al Ct Calisio prevale nell'under 16 femminile la favorita Anna Lever su Aurora Bertolozza, quest'ultima brava in semifinale a superare la n.2 del tabellone la 4.1 Elvira Moling. I portacolori del Tennis Caldaro hanno colto tre titoli: Nicolò Toffanin nel torneo under 10, imponendosi in finale su Jacopo Santoni, altro interessante tennista della val di Ledro che si allena ad Arco, mentre Luianta Moling e Jonas Greif hanno vinto le prove riservate agli under 14 e under 12. La mantovana Letizia Spitti ha dominato la gara under 12 battendo Aurora Sammarco del Ct Calisio, mentre Jonas Greif ha poi raggiunto anche la finale dell'under 14, cedendo solo al bresciano Mattia Dusina. Nella giornata conclusiva in scena anche un torneo promozionale riservato agli under 8. **Ni. P.**

MINICROSS

Coppa dell'Avvenire vinta da Matteo Russi, uno dei ragazzi allenati da Ferrari

Nelle Marche una pista ostica per i trentini

TRENTO - Trasferta da dimenticare per i trentini del minicross al Trofeo delle Regioni "Marinoni" sulla pista Tittoni di Cingoli nelle Marche. 16 regioni presenti con 120 piloti, di cui 9 trentini suddivisi in 3 squadre selezionate dal presidente del moto club Arco Fabiano Bertotti. In gara i piloti delle categorie cadetti, junior e senior, mentre gareggiavano a parte, nella Coppa dell'Avvenire, i debuttanti. I nostri piloti si sono subito scontrati con le difficoltà di una pista impegnativa che quasi tutti non conoscevano e soprattutto si sono trovati a competere contro piloti che sono abituati a gare più intense di quelle del nostro regionale. Le scelte di Bertotti sulla composizione delle squadre però sono state azzeccate e la squadra denominata Trento A e composta da **Stefano Gianera, Mirko Dal Bosco e Christopher Busca** in qualifica si è piazzata al 17° posto su 41 squadre presenti, mentre Trento B (**Andrea**

Franzinelli, Nicola Faccenda e Alessio Innocenzi) e Trento C (**Edoardo Burli, Alessandro Moresco e Federico Ferrari**) erano relegate agli ultimi posti dopo le qualifiche. In gara Trento A ha confermato la posizione delle prove con il 17° posto finale, grazie ad un 14° e un 20° posto di Dal Bosco nella junior, un 15° e 19° posto di Busca nella senior e un 20° e 28° posto di Gianera nei cadetti. Dal Bosco e Busca sono abituati ad allenarsi anche in piste fuori regione e ciò ha favorito la loro gara, invece l'inesperienza su piste impegnative e mai provate, ha penalizzato gli altri 2 team trentini che hanno chiuso al 30° (Trento B) e 37° posto (Trento C). La vittoria finale è andata al Veneto, poi Lombardia ed Emilia Romagna. Da segnalare la vittoria nella Coppa dell'Avvenire, gara unica che vale il titolo di campione italiano debuttanti, di **Matteo Luigi "poppetta" Russi**, uno dei ragazzini terribili

allenati da Fabio Ferrari pilota che corre e vince nel regionale trentino. Matteo si era già messo in mostra in una gara a Pietramurata 2 mesi fa, superando quasi tutti i piloti delle categorie superiori, nonostante lui fosse partito con un handicap di 1 minuto al cancelletto. Anche nei debuttanti il risultato dei piloti trentini ha confermato l'inesperienza. Quello del minicross trentino è un mondo un po' in difficoltà sia per il calo del numero di ragazzi che si affacciano a questo sport, sia per i costi che bisogna sostenere per poter competere ad alti livelli e non solo in termini di mezzi meccanici, ma anche di trasferte per poter allenarsi su piste con difficoltà e terreni diversi dai nostri. Il 22 settembre a Ponte a Egola in Toscana nel Trofeo delle Regioni i minicrossisti selezionati da Paolo Cavagna cercheranno di provare nei prossimi giorni la difficile pista toscana. **Re. Bort.**



Il gruppo di minicrossisti del Trentino presenti alle gare di Cingoli